

Il nuovo ente costituito in aprile. Maset presidente, De Angelis vice

# SICURFORM Veneto, sicurezza e formazione in edilizia

Dallo scorso aprile una nuova struttura si occupa di formazione e sicurezza nell'edilizia: è **"SICURFORM Veneto, l'ente bilaterale paritetico regionale per la formazione, la salute e la sicurezza delle imprese e dei lavoratori del settore edilizia ed affini del Veneto"**, che prosegue le funzioni svolte dal CPR (Comitato Paritetico Regionale per la promozione della sicurezza e della tutela dell'ambiente di lavoro), fondato nel 2009 su iniziativa di Confartigianato Imprese Veneto, Cna Veneto, Casartigiani del Veneto e Feneal Uil, Filca Cisl e Fillea Cgil del Veneto.

"Siamo parte integrante del sistema nazionale paritetico di categoria Formedil, l'Ente Unico nazionale per la Formazione e Sicurezza nel settore edile - spiega **En-**



Enrico Maset

**rico Maset**, primo presidente di Sicurform Veneto - e con il loro appoggio, e d'intesa con Edilcassa Veneto, la più grande cassa edile artigiana in Italia, ci impegneremo sui due fronti: **sicurezza e formazione continua**, sia per la sicurezza che professionalizzante, intesa come processo di crescita e qualificazione del personale. In queste settimane sono frequenti gli incontri a livello nazionale

e regionale per stilare programmi e obiettivi.

Abbiamo incontrato la direttrice dell'INAIL regionale dottoressa Enza Scarpa e condiviso obiettivi e alcune azioni congiunte. Altrettanto con la Regione Veneto - Direzione Prevenzione - che nell'ambito del Piano Mirato di Prevenzione in Edilizia ha recentemente prodotto strumenti importanti di autocontrollo destinati a committenti privati e ai Coordinatori per la Sicurezza nei cantieri. Di entrambi gli Enti condividiamo gli obiettivi.

Nel nostro sistema come SICURFORM lavoriamo in completa sinergia con COBIS (Comitato Paritetico Regionale Bilaterale per la Sicurezza)".

Il tema della sicurezza è sempre di attualità nell'edilizia.

"Le norme ci sono, e **le imprese - giova ricordarlo - investono molto nella sicurezza**. Sul tema **gli imprenditori si devono assumere le proprie responsabilità, ma lo stesso deve valere anche per i lavoratori** e per tutti i soggetti che concorrono per il miglioramento della sicurezza: per l'edilizia mi riferisco ai committenti, ai coordinatori sia in fase di progettazione che esecuzione, ai RLS. Da questo punto di vista **la nuova campagna della Regione Veneto per la sicurezza ha adottato un slogan che condivido in pieno: la sicurezza è responsabilità... di tutti**. Di mezzo infatti ci sono la formazione e la cul-



tura della sicurezza per le quali noi ci batteremo. Un vero e proprio processo culturale, a salvaguardia - si badi bene - oltre che delle imprese, in primis della salute dei lavoratori.

SICURFORM quale Ente paritetico (riconosciuto dal Ministero del Lavoro) farà la sua a parte e stiamo valutando (la proposta è al vaglio delle parti sociali), tra le altre iniziative, di mettere in campo un gruppo di tecnici che si rechino nei cantieri per offrire alle imprese aderenti ed ai lavoratori **un'assistenza per verificare il rispetto delle condizioni di sicurezza nel cantiere, non solo a livello normativo ma anche sostanziale**, al fine di un miglioramento continuo delle condizioni di sicurezza in cantiere. Non sarebbero controlli che comportano sanzioni in caso di inottemperanze, ma consulenze che permettono di evidenziare le criticità e superarle, verifiche dunque con una forte valenza formativa".

C'è anche l'aspetto delle **respon-**

### sabilità della committenza.

“Esatto. Nel pubblico gli oneri per la sicurezza sono sempre previsti, mentre non è sempre scontato nel privato, dove si cerca di risparmiare dove si può. Anche questo è un **processo culturale che dobbiamo affrontare**: sulla sicurezza non si può transigere, a prescindere dai costi, in nessun caso. Ne parleremo con gli ordini professionali da cui provengono Progettisti e Coordinatori per la sicurezza”.

Come intendete affrontare il problema di carenza di manodopera e di ingresso dei giovani in edilizia?

“**Ai giovani bisogna spiegare che il lavoro nell'edilizia non è più un lavoro "sporco"**, polveroso, ma un lavoro dignitoso, in grado di dare **soddisfazioni umane, professionali ed economiche**. Questo è un concetto da trasmettere, sempre attraverso la formazione. Insomma, il lavoro non ci manca!”.

“La sicurezza sul lavoro per i lavoratori non è mai abbastanza – aggiunge **Pietro De Angelis, vicepresidente di Sicurform Veneto** –, anche perché in caso di incidente sono i lavoratori ad esserne colpiti! L'obiettivo che ci si pone è di arrivare a zero morti e zero infortuni sul lavoro. Per provare ad arrivarci, per quanto possa essere difficile, **ognuno deve fare la propria parte, mettendo in atto ciò che è nelle proprie possibi-**



Pietro De Angelis

**lità e responsabilità**. Abbiamo dato nuovo impulso a SICURFORM per porre in essere azioni bilaterali per la sicurezza, vogliamo dare il nostro importante contributo per inseguire l'obiettivo di cui sopra”.

La sicurezza sul lavoro passa anche attraverso la formazione: quest'ultima è vista, da imprese e lavoratori, come un obbligo o come una opportunità?

“Ci sono imprese e lavoratori più avveduti che intendono **il senso della formazione come crescita professionale** e credono nell'opportunità che essa rappresenta. **Lavorare in sicurezza garantisce benefici sia alle imprese che ai lavoratori**, sotto il profilo professionale e personale, ma va detto che rimangono delle sacche di imprese e lavoratori (sempre meno, in verità, ma ci sono!) che vedono la **formazione come una perdita di tempo**, come una cosa inutile. Credo tuttavia che questo dipenda anche dal tipo di formazione che si fa. Non è una questione di costi, è proprio **una questione culturale** che si deve affrontare per far capire il senso e l'importanza della formazione professionale. Certo i corsi intesi come mero elenco normativo non hanno efficacia né riscontro e a poco servono; ma il coinvolgimento delle persone anche a partire dalle loro esperienze, così come la formazione che includa anche parti pratiche, deve essere il nostro modo di operare”.

Certa formazione rappresenta anche un bagaglio importante per i lavoratori.

“**La formazione per la sicurezza e**

**la formazione di aggiornamento e qualificazione professionale devono rappresentare un unicum** ed andare di pari passo possibilmente integrandosi tra loro. Diciamo che bisogna affrontare il tema culturale del seguire i corsi di formazione sulla sicurezza con convinzione e disponibilità ad imparare e non solo perché sono obbligatori. Quanto ai corsi che garantiscono particolari qualificazioni e/o certificazioni, sono **importanti per i lavoratori perché sono richiesti e sono personali, quindi davvero sono occasioni di crescita professionale**. E anche questo va fatto capire. I recenti rinnovi contrattuali spingono in questa direzione e introducono meccanismi premiali per le imprese e i lavoratori che partecipano ai corsi di qualificazione professionale.

Statutariamente, Sicurform Veneto si è dato **l'obiettivo di promuovere l'incremento e il miglioramento delle competenze delle maestranze e delle imprese edili**, e per attivare iniziative volte a diffondere la cultura della salute e della sicurezza sul lavoro, in accordo alle direttive stabilite dalle Parti Sociali costituenti, mirando così, attraverso la collaborazione sinergica con le Associazioni datoriali e sindacali di riferimento, le Istituzioni e gli Enti deputati, a contribuire e **stare al passo con le innovazioni tecnologiche e tecniche costruttive e al miglioramento continuo della sicurezza del settore edile**, garantendo il benessere dei lavoratori, il rispetto delle normative in vigore e, non ultima, la qualità del costruito”.